

Cent. 30 la copia
ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 39,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per paesi della Conv. di Madrid si pagano per l'intero attraverso gli uff. post.

VENERDI' 9 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21654 - 21655.

Il conflitto diplomatico per le minoranze in Cecoslovacchia

Il chiaro atteggiamento italiano precisato da una nota dell' "Informazione",

Le trattative di nuovo in alto mare

ROMA, 8 sera
L' "Informazione Diplomatica" nella sua nota odierna n. 19 pubblica quanto segue:

Negli ambienti responsabili romani si segue con la più grande attenzione ed insieme con la massima calma lo sviluppo della situazione nel conflitto fra il Partito dei Sudeti rappresentante i tre milioni e mezzo di tedeschi che vivono in Cecoslovacchia, ed il Governo di Praga.

L'atteggiamento dell'Italia è stato ed è, conformemente alla politica dell'Asse, nettamente favorevole alle rivendicazioni formulate da Henlein coi famosi otto punti di Karlsbad, rivendicazioni che pure esigono una autonomia territoriale per le minoranze, non hanno mai messo in discussione la loro appartenenza al nesso statale cecoslovacco. Henlein non è giunto a chiedere la separazione pura e semplice dei tedeschi dallo Stato presieduto da Benes. Questa soluzione radicale viene invece prospettata in questi giorni da organi influenti come il Times di Londra o la Repubblica di Parigi.

Sembra chiaro agli elementi responsabili dei circoli romani che nella fac-

enda dei Sudeti agiscono forze estranee ed irresponsabili che fanno capo a Mosca ed a Parigi, le quali forze insospiccano le resistenze del Governo di Praga facendogli balenare la possibilità di aiuti - forse ipotetici - e spostando i termini del dissidio sul piano delle opposte ideologie.

Il discorso Cot è sintomatico al riguardo.

Nei circoli responsabili romani viene altamente apprezzato il contegno del popolo germanico - specie di fronte alla semi-mobilizzazione francese - e la riserva di cui ha dato prova il Fuehrer nel suo messaggio al Congresso di Norimberga. Se Praga si arrende alla realtà delle cose è possibile evitare una più grande crisi.

L'atteggiamento dell'Italia nella questione dei Sudeti fu fissato nei colloqui che il Fuehrer ebbe a Roma col Duce. L'Italia non ha proceduto a richiami di classi né preso altre disposizioni di carattere militare anzitutto perché se non prevale l'azione delle correnti demagogico-fondamentali ritiene ancora possibile un accordo e perché il suo meccanismo interno le permette di proseguire immediatamente qualsiasi eventualità - (Stefani).

sione e lesione. Tali risultanze inducono ad accogliere la versione delle autorità ceca sull'improvvisa fine del Knoll con molto scetticismo.

Importanti dichiarazioni del Vice presidente del Consiglio ceco

PRAGA, 8 sera
Alle Lidove Noviny il vice presidente del Consiglio Bechyně ha dato un'intervista nella quale, fra l'altro, ha dichiarato che l'ultimo progetto governativo contiene il limite massimo delle concessioni. Il Governo non può andare oltre il solo centimetro. Esso si è deciso a questa ultima proposta in seguito alle straordinarie pressioni dei suoi amici esteri e ritiene, anzi, che queste pressioni abbiano ormai raggiunto ogni ammissibile limite.

« Non svelo un segreto - egli ha aggiunto - che nei circoli governativi queste pressioni dell'estero hanno destato non poca sorpresa. Perché non ci siano equivoci - aggiunge che lo sono per un onesto e sincero accordo coi tedeschi. Sono inoltre convinto che sulla base di quanto il Governo ha elaborato, la via è aperta ad un'intesa e ad una collaborazione col popolo tedesco. Se i rappresentanti tedeschi accetteranno le nostre proposte si consagrerà la pace nazionale che tutti ardentemente desideriamo. Queste proposte danno piena soddisfazione ai tedeschi non minacciano l'integrità della repubblica ».

Intanto l'agitazione dei comunisti contro le concessioni ai sudeti continua e si esprime soprattutto in messaggi alle alte autorità dello Stato per chiedere che sia difesa l'integrità della repubblica e non siano accettate le richieste autonomistiche di Henlein. Secondo informazioni dell'organo comunista di Praga sono soprattutto i ministri di Klada a rivolgere appelli al Presidente del Consiglio perché il Governo non ceda a pressioni o minacce.

Sui gravi incidenti di ieri si dà per ora la notizia che il ministro dell'Interno ha inviato a Moravská Ostrava l'ispettore generale della polizia per dirigere l'inchiesta sulla quale egli riferirà immediatamente a Praga.

Chamberlain si consulta Lord Runciman rinuncerebbe alla sua missione?

LONDRA, 8 sera
Il Primo Ministro Chamberlain, tornato questa mattina dalla Scozia, ha ricevuto nella sua residenza ufficiale di Downing Street il Ministro degli Esteri Lord Halifax. Erano presenti il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon, ritornato egli pure questa mattina dalla campagna ed il principale consigliere diplomatico del governo sir Roberto Vansittart. Si ritiene probabile che in seguito alle discussioni di oggi il Primo Ministro decida di convocare per uno dei prossimi giorni una riunione plenaria dei Ministri.

Questa previsione viene messa in rapporto con le notizie giunte ieri da Praga e confermate oggi. A quanto si afferma in un dispaccio di Lord Runciman, tali notizie confermano che il governo di Praga è risoluto a considerare l'ultimo piano di soluzione del problema dei sudeti come l'estremo limite delle concessioni possibili, ciò che precluderebbe l'apertura di negoziati positivi di base al piano medesimo. Si afferma altresì da buona fonte che data questa situazione Lord Runciman ha fatto sapere a Londra che desidererebbe essere esonerato dalla missione affidatagli ritenendo ormai impossibile persistere nei suoi tentativi di mediazione; visto che ambo le parti si irrigidiscono su forme definitive le quali non sono suscettibili di modificazione mediante trattative ulteriori.

Secondo l'Evening News Lord Runciman avrebbe in riserva un suo piano di soluzione che parrebbe l'atteggiamento del governo di Praga, giuridicamente in questo momento inutile proporre.

Intanto il partito laburista fa attività massiccia pressione sul Governo perché consenta alla riapertura immediata del Parlamento o, nell'alternativa, perché il Sig. Chamberlain o Lord Halifax facciano una pubblica dichiarazione per smentire definitivamente le proposte formulate ieri dal Times per la concessione dallo stato cecoslovacco della provincia sudetica e delle altre province abitate da minoranze straniere.

Le ripercussioni in Germania

BERLINO, 8 sera
La stampa tedesca dedica indignati commenti ai fatti di Moravská Ostrava. Essi dimostrano - scrivono i fogli berlinesi - che il Governo di Praga, per il fatto stesso di disapprovare tali eccessi, dimostra di non possedere alcuna autorità sugli organi del potere esecutivo.

« Con chi devono trattare i delegati tedeschi? si chiede l'ufficiale "Boerssen Zeitung". Con un Governo cui manca la volontà e la forza di farsi uscire dai suoi subalterni o con una polizia che lavora sistematicamente con lo scudiscio? Lo scandalo Moravská Ostrava, a parte le infinite violenze degli ultimi mesi, riconferma che la presente situazione ed il presente stato di cose in Cecoslovacchia sono insostenibili. E' ovvio che la selvaggia esplosione d'odio manifestatasi nella cittadina di Moravská Ostrava, nella quale polizia e comunisti hanno collaborato con solidarietà, ha creato una situazione tutta nuova ».

Per il Berliner Tageblatt i fatti di Praga non permettono di considerare il governo di Hodza come un soggetto giuridicamente capace di assumere la responsabilità di negoziati

Il Re Imperatore inaugura a Torino il Congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento

Un nuovo Museo nelle sale di Palazzo Carignano

TORINO, 8 sera
Torino ha vissuto stamane ore di giubilo e di entusiasmo serrandosi tutta, in un tempio di canti e di bandiere, attorno a S. M. il Re Imperatore, qui giunto per presenziare la cerimonia inaugurale del 26.º Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano ed inaugurare il Museo del Risorgimento, riordinato nelle sale di Palazzo Carignano.

Mese di gloria

S. E. il Quadrumviro De Vecchi ha così concluso:

Maestà! La passione civile e il valore militare di questa solidissima parte del popolo italiano hanno rinnovato il loro entusiasmo ed hanno lasciato Palazzo Madama dirigendosi a palazzo Carignano dinanzi al quale una grande folla stazionava ansiosa di vedere e salutare il Sovrano il cui arrivo è stato accolto da un coro altissimo di "Evviva".

Guidato da S. E. De Vecchi di Val Cismon S. M. ha compiuto una minuta visita del Museo del Risorgimento con compiacimento tra gli studiosi adunati che gli rinnovano il loro entusiasmo ed ha lasciato Palazzo Madama dirigendosi a palazzo Carignano dinanzi al quale una grande folla stazionava ansiosa di vedere e salutare il Sovrano il cui arrivo è stato accolto da un coro altissimo di "Evviva".

Il saluto del popolo

Giunto alle ore 9 alla stazione di Porta Nuova, il Sovrano ha ricevuto l'omaggio delle autorità e gerarchie ivi convenute, tra le quali erano S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo fascista, l'on.le Bottari, in rappresentanza del Partito, il sen. Nomi di Cossilia per il Senato, S. E. Buttafuochi per la Camera fascista, S. E. il Quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

Dopo essersi cordialmente intrattenuto coi presenti, il Re Imperatore si è diretto, accompagnato dalla sua corte, a Palazzo Reale. Lungo il percorso il popolo gli ha tributato il suo primo, vibrante saluto.

Alle 9.40 a Palazzo Reale il Sovrano ha ricevuto, nella Sala degli arazzi, le autorità torinesi guidate dal Prefetto Tiengo, e quelle qui convenute in occasione delle celebrazioni, alle 10 precise il corteo reale ha lasciato il Palazzo dirigendosi a Palazzo Madama. Sedeva a lato di S. M. il Ministro dell'Educazione Nazionale on.evole Bottai, ed erano nella vettura reale il Federale di Torino Gazzotti ed il Primo Aiutante Generale di Campo del Lo Genio e Bersaglieri, quello del Lo Genio e la bandiera del 92.º Fanteria con le scorte armate prestavano servizio d'onore lungo il percorso seguito da una folla plaudente, al cui saluto il Sovrano ha risposto cordialmente e ripetutamente.

Il discorso di S. E. De Vecchi

Nel salone del Senato di Palazzo Madama si erano intanto adunati i partecipanti al Congresso ed una altissima manifestazione ha accolto l'ingresso del Re Imperatore che ha preso posto sul trono, dopo aver ricevuto l'omaggio di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino.

Dopo il saluto del popolo fascista della città sabauda, presentato dal Podestà, ha pronunciato il discorso inaugurale S. E. il Quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, che ha tracciato un sintetico quadro dell'opera svolta dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, ricordando ed esaltando le virtù guerriere e civili del Piemonte e specialmente di Torino che prepararono e, sotto la guida

di impegni. Uno stato che non è più padrone dei suoi organi militari e di polizia non può presumere la qualifica di normale e d'ordine. Chi comanda nella vicina repubblica non è più il governo, ma la polizia e la soldatesca.

Per ciò che riguarda la portata sostanziale del nuovo piano di Praga, i fogli berlinesi ribadiscono stamane che esso è assolutamente irrilevante.

Il Voelkischer Beobachter parla di tergiversazioni di Benes e di riforma solo apparente.

Per la Boerssen Zeitung è evidente che nemmeno i Ceki possono ritenere seriamente che il nuovo progetto sia suscettibile di risolvere il problema. Il loro scopo - dichiara il foglio berlinese - è solo quello di proseguire le trattative e temporeggiare nella speranza di guadagnare tempo e di stanare i nervi degli avversari.

LeMuenchener Neueste Nachrichten nel loro editoriale si occupano dei nuovi incidenti e dell'articolo del Times in favore di una cessione dei territori delle minoranze ai paesi confinanti, rilevando che questi due fatti hanno portato la questione cecoslovacca ad un punto finora mai raggiunto. Il giornale rimarca che tutte le così dette concessioni ceco non sono altro che una montatura che mai potrebbe assicurare la pacificazione nell'Europa centrale e che appare evidente come i poteri di Praga non siano più tenuti dal Governo di Hodza, ma bensì da una « critica » militare, sostenuta dallo stesso Presidente della Repubblica.

L'articolo del Times - conclude il giornale - dimostra che Londra non intende rischiare una pericolosa avventura per amore di Benes anche se in Inghilterra incominciano a tramontare le illusioni e che si riconosce sempre più che la Cecoslovacchia è un complesso statale in lenta decomposizione.

Il Voelkischer Beobachter sottolinea che l'interruzione delle trattative, dovuta agli incidenti di Moravská Ostrava, ha creato a Praga un disorientamento che in certi momenti ha raggiunto il carattere del panico e scrive che bisogna essere preparati a tutto e che nessuno può dire che cosa potrà accadere nelle prossime ore. Il giornale nota, quindi, come il delittuoso contegno della polizia ceca abbia creato una fossa incolmabile fra ceki e tedeschi.

REPLICA NECESSARIA

La nostra replica al corsivista del "Resto del Carlino" per la sua proposta di introdurre anche in Italia il procedimento barbarico della sterilizzazione, ha provocato una risposta di "Camicia Nera".

Non è un onore che ci fa l'articolista del "Carlino" quando nel suo non breve articolo non trova posto per dare atto oggettivamente del vero nucleo sostanziale della nostra polemica. Noi scrivemmo solo ed esclusivamente contro il sistema illecito della sterilizzazione: procedimento condannato dalla Chiesa e dalla Scienza; scrivemmo dunque perché era dovere per un quotidiano che fa professione di principi cattolici. Leggendo "Camicia Nera" sembra invece che "l'Avvenire" se la prenda con altre proposte igienistiche - proposte sulle quali noi non abbiamo aperto bocca. Anzi, che il nostro articolo coincidesse con le eventuali proposte di un'equilibrata e umana politica sanitaria dello Stato e che noi fossimo ben contrari all'idea di indurre dei funzionari statali inabili a sporsarsi forzatamente pur di guadagnare una promozione, lo riprova le nostre parole riprodotte dalla stessa replica di "Camicia Nera".

« Lo Stato, con la Chiesa, può «consigliare», orientare le

coscienze, circondare di cautele giuridiche e di garanzie sanitarie la famiglia presente e futura, ma non imporre sevizie brutali ».

Che ad uomini tarati sia sconveniente fare delle pressioni utilitarie perché si formino una famiglia, è chiaro ed è morale. E lo Stato può benissimo dispensare i funzionari fisicamente inidonei che aspirano alla promozione ai gradi superiori dalla condizione imposta dal matrimonio. Non comprendibile invece e niente affatto legittimo sarebbe il fissare per legge l'obbligo tanto di sposarsi quanto di restare celibi perché qui siamo in un dominio sacro alla libertà morale dell'individuo. Noi richiamammo appunto come esempio di saggezza politica le deliberazioni del Gran Consiglio che sfatarono le previsioni e le interpretazioni del matrimonio obbligatorio.

« Sevizie brutale » era e rimane per noi la sterilizzazione condannata dalla Chiesa perché ripugna al più elementare rispetto della personalità e della dignità umana; di questo uomo dotato di un corpo ma anche di un'anima. E tanto più, aggiungevamo, perché la scienza non può addurre argomenti in favore dell'estremismo eugenetico antiumano e antimorale; argomenti che riescano comunque a velare con la ragione del presunto bene collettivo la violazione di un sacro diritto individuale.

Proprio in questi giorni a Bologna e con l'indubbia autorità del prof. Pende (e il corsivista del "Carlino" ne ha preso atto) nella suprema assemblea nazionale degli scienziati, la sterilizzazione è definita « una forma di eugenica, antibiologica, antiumana e praticamente utopistica. Di questo parere sono biologi eminenti americani e anche tedeschi ».

Ha concluso anzi il prof. Pende (ed è bene ricordarlo qui):

« Ognuno di noi può ben ripetere anche con fondamento biologico a se stesso i versi del Divino Poeta che noi siamo vermi « nati a formar l'angelica farfalla » e che il riconoscere la possibilità del risanamento ereditario della razza senza ricorrere a mutilazioni obbligatorie di corpi e di anime, fonde Religione e Scienza nel comune dovere di riscattare sempre più l'uomo da tutto quello che ancora lo unisce ai bruti ».

Dopo di che non avremmo più nulla da aggiungere, se non questa:

1.º) che il nostro allarme non fu sproporzionato dal momento che tutta la stampa estera (lo nota "Camicia Nera") ha riprodotto lo spunto del "Carlino" come una notizia addirittura sensazionale e cioè che in Italia sta per essere introdotta la sterilizzazione.

2.º) non è generoso né giustificabile prevedere come fa il nostro contraddittore « chi sa quali contorcimenti » da parte nostra quando il provvedimento eugenetico fosse introdotto dal fascismo per giustificarlo.

Il nostro giornale - e forse anche le nostre persone - sono sensibili in ogni momento a tutti gli interessi piccoli e supremi della Nazione; ma non hanno mai fagocitato né in passato, né al presente - e speriamo - neppure in avvenire (ma non ce ne sarà bisogno) quando si tratti dei diritti di Dio e della Chiesa, cioè dei supremi valori della coscienza e della vita umana.

Farinacci ricevuto da Hitler

NORIMBERGA, 8 sera
Il Fuehrer e Cancelliere ha ricevuto nel pomeriggio nella sua residenza di Deutscher Hof la delegazione italiana con a capo S. E. Farinacci. Con la delegazione erano pure S. E. l'ambasciatore Attilio, il Ministro conte Magistrati e il console generale Renzetti. Il Fuehrer si è lungamente intrattenuto con S. E. Farinacci con molta cordialità.

Un colloquio del conte Ciano

con l'incaricato d'affari di Francia
PARIGI, 8 sera
Si apprende che questa sera l'incaricato d'affari di Francia a Roma, signor Blondel, ha chiesto di essere ricevuto dal Ministro degli Esteri conte Ciano.

Poco dopo, infatti, il signor Blondel si recava a Palazzo Chigi dove aveva un colloquio col conte Ciano.

Si afferma che la conversazione ha avuto per oggetto il problema sudetico.

Un commento del "Giornale d'Italia"

ROMA, 8 sera
Occupandosi della aggressione dei deputati sudeti a Moravská Ostrava, il "Giornale d'Italia", rilevato che il momento appare oggi di nuovo rannuvolato, dice che i nuovi incidenti imputabili a indebiti e pericolosi interventi estranei hanno ricacciato in alto mare il fragile vascello delle buone speranze.

« La cronaca oggettiva dei fatti - prosegue il giornale - segnala una colpa di elementi ceki. La aggressione compiuta proprio sui margini dell'ultimo progetto del governo di Praga ha più di un significato. Essa smentisce anzitutto lo spirito di pacificazione che dovrebbe essere espresso dal progetto; essa lascia più che mai perplessi non soltanto i cittadini tedeschi, ma anche i cittadini europei sulla capacità del governo di Praga di mantenere i suoi impegni e dare corso alle sue asserite buone intenzioni di fronte a contrarie correnti violente nelle quali sono da rintracciare le influenze della demagogia suscitata finora dagli stessi partiti governativi e degli elementi professionisti del disordine internazionale che ci riportano a Mosca e alla sua premente alleanza con Praga. Essa infine legittima con la prova dei fatti tutti i dubbi dei tedeschi sudeti e della Germania sulla possibilità di un sincero e stabile accordo con Praga e tutte le loro domande di più larghe garanzie e fra le quali è prima l'autonomia della gente sudeta che diviene sinonimo della stessa pace preservata dagli aggressori ceki. Certo è in ogni caso che in 24 ore la situazione si è di nuovo capovolta e riprende i suoi aspetti oscuri e tormentati. La nuova esperienza rivela ancora una volta le difficoltà del cammino per la soluzione del problema, alle quali il governo di Berlino ha finora opposto uno spirito responsabile di moderazione e di controllo che non appartiene a tutte le altre parti. Ma - conclude il giornale - queste deliberazioni o incontente esasperazioni della ferita aperta non possono contare su una illimitata sopportazione ».

Un altro incidente è segnalato da Praga dove un migliaio di donne con i loro bambini si sono recate in corteo dinanzi al municipio per protestare contro il fatto che si tenta ancora di costringere i ragazzi della vicina regione di Hlucin a frequentare le scuole ceki. La polizia ha disperso la folla facendo uso di bastoni di gomma. Parecchie donne sono state arrestate e rinchieste soltanto dopo l'intervento di un funzionario del partito tedesco dei sudeti.

Il soldato della riserva Alfredo Knoll, di nazionalità tedesca, veniva l'altro ieri, sotto buona scorta, trasportato a Moravská Ostrava per essere giudicato dal tribunale sotto l'accusa di spionaggio. Terza famiglia Knoll è stata informata che il congiunto era improvvisamente deceduto nel corso della notte. Secondo la versione delle autorità ceki, il Knoll si sarebbe gettato dal treno. Sta di fatto, però, che in seguito alla perizia medica sul cadavere del disgraziato, è stata rilevata soltanto una grave ferita alla base del cranio, mentre su tutto il resto del corpo non è stata constatata la più lieve contusione o lesione.

Un poeta, Una visita un paese, a Maillane un'idea

Il corteo si forma. Ci si avvia al Cimitero. Dinanzi alla tomba del Poeta due oratori prendono la parola.

Viene recitata l'invocazione alla *Provenza di Calendal*. Pochi istanti di raccoglimento, quindi il corteo si dirige verso la casa del Poeta dove, la vedova di Mistral accoglie i visitatori con brevi commoventi parole. Visitando la casa si rimane ammirati che un così grande poeta abbia voluto vivere tutta la sua vita in questa semplicissima abitazione di campagna. Alle pareti della sua stanza di lavoro pendono ritratti ed autografi: Aubanel, Roumanille, Lamartine al quale così dedicò *Mireio*:

*Te counsare Mireio: es moum cor e noum
Es un flou de mis an,
Es un rasin de Crau qu'onne touto sa ramo
Te porge un painan.*

8 de Settembre 1859

Lamartine-Mistral, il binomio più grande della poesia francese del secolo diciannovesimo; il genio lirico e il genio epico.

Molto entusiasmo alla colazione che i pellegrini prendono in un ristorante del villaggio! Dopo i discorsi d'uso, si canta e si declamano poesie in varie lingue neolatine.

La regina del Felibrige intona il canto sacro della *Coupo santo*, l'Inno nazionale dei provenzali. Sono le quattro. La comitiva si reca al *Mas du Juge* che dista appena un chilometro.

Centosette anni fa, in questo stesso giorno, in questa stessa stanzetta di contadini, Federico Mistral apriva gli occhi alla luce del bel sole amato.

Ora nel cortile si balla la *Favandola*, la danza dei marinai di Ulisse, mentre nel lontano orizzonte le *Alpilles* illuminate dal sole che tramonta, innalzano le loro creste fantastiche come un miraggio che sembra una realtà.

Ma questo miraggio non è forse la poesia stessa che abbiamo vista e che abbiamo respirata in questa giornata della Natività della Vergine e della nascita di Federico Mistral?

Carmine Starace

Alla Fiera del Levante

Il Ministro delle Corporazioni esamina i problemi di Bari

Un ricevimento della Delegazione brasiliana

BARI, 8 sera. Il Ministro delle Corporazioni ha visitato il Consiglio prov. delle Corporazioni S. E. il Prefetto ha rivolto al Ministro un saluto a nome delle classi economiche della provincia. Il Federale ha illustrato alcuni voti che interessano vivamente la provincia di Bari. Il Podestà ha illustrato la necessità di creare a Bari una zona industriale ed i mezzi occorrenti per la sua realizzazione.

Il Ministro, nel lasciare la Fiera del Levante, dopo avere raccolto intorno a sé le rappresentanze commerciali estere, ha desiderato esprimere il più vivo compiacimento al Presidente per la concretezza con cui è stato presentato il programma di quest'anno.

Ricordando l'annuale dell'indipendenza del Brasile, la Delegazione brasiliana alla Fiera del Levante ha offerto un ricevimento a personalità ufficiali del quartiere fieristico, alle autorità, ai gerarchi e ai delegati esteri che hanno visitato il padiglione ufficiale del Brasile nel quale hanno ammirato la ricchissima campionatura di prodotti agricoli ed industriali nonché la bella collezione di pietre preziose e monete antiche.

Una relazione al Duce sull'andamento degli Stabilimenti "Lancia"

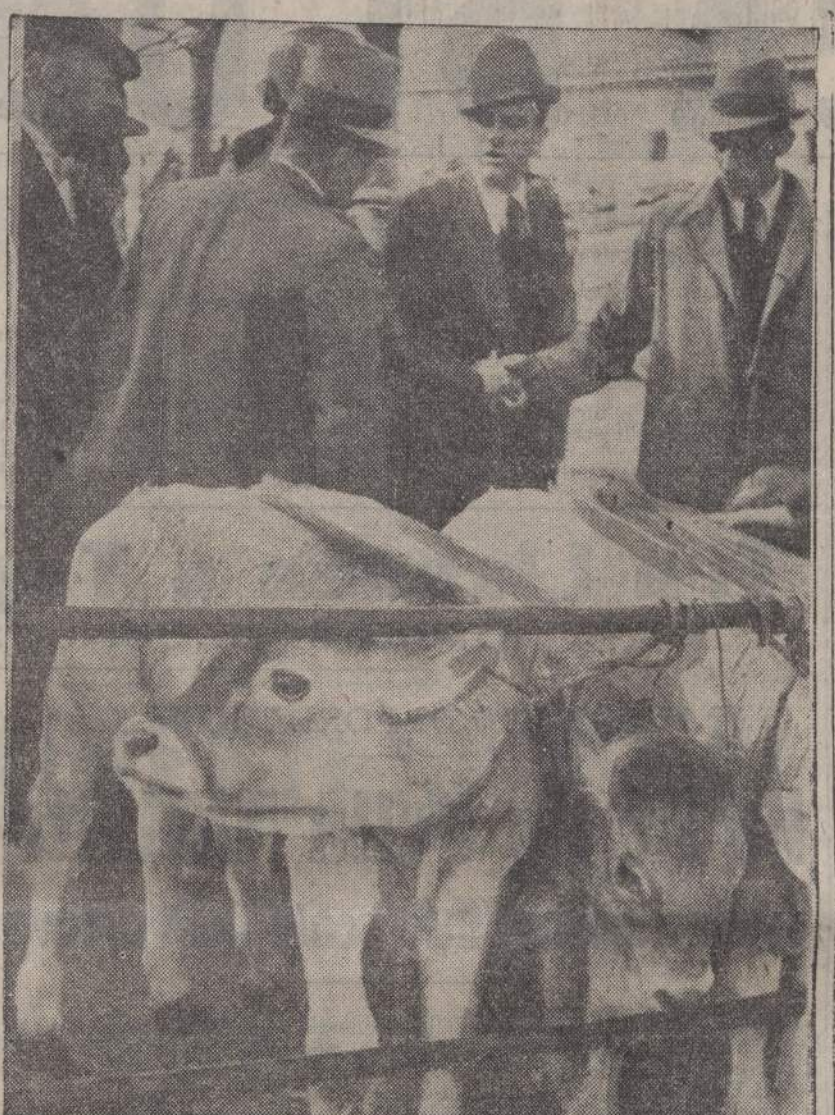
ROMA, 8 sera. Il Duce ha ricevuto la signora Adelaide vedova Lancia, la quale gli ha riferito sull'andamento soddisfacente degli Stabilimenti di Torino e Bolzano, che danno lavoro ad un totale di 5 mila operai.

La Principessa di Piemonte visita le miniere di La Thuile

AOSTA, 8 sera. S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata a visitare le miniere carbonifere di La Thuile. L'augusta visitatrice è stata fatta segno a manifestazioni di devota gratitudine da parte dei minatori i quali le hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione.

Graziani nominato Governatore onorario dell'A.O.I.

ROMA, 8 sera. Con Decreto Reale, su proposta del Duce, Ministro per l'Africa Italiana, il Maresciallo Graziani è stato nominato Governatore generale onorario dell'Africa Orientale Italiana.



ITALIA RURALE: Con una franca stretta di mano il mercato è concluso

PROGETTO DI VIAGGIO IN FONDO AL MARE

IL "PALLONE", immaginato dal prof. Piccard per esplorare gli abissi dell'Oceano

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 8 sera. (B. F.) — Si è già parlato a lungo del progetto che sta elaborando il prof. Piccard, primo esploratore della stratosfera, per scendere nelle grandi profondità marine, finora inaccessibili dallo sguardo umano.

La terra è ormai tutta esplorata salvo qualche zona polare o qualche inaccessibile regione tropicale; la stratosfera, grazie ad alcuni arditi pionieri, sta già rivelando i suoi segreti; il regno sottomarino resta il più inaccessibile e misterioso.

I palombari, specialmente quelli italiani, hanno mostrato come si possa esplorare — e fruttuosamente — il fondo del mare, ma le profondità raggiunte col semplice scafandro sono necessariamente limitate. L'esploratore americano Beebe, che per primo ebbe l'idea di utilizzare una sfera sottomarina, scese tempo fa fino a 900 metri di profondità e fu già questa un'impresa meravigliosa.

Un mondo che nessuno ha mai visto

Il prof. Piccard, sul cui progetto si hanno ora più precisi particolari, si propone di ripetere, perfezionandolo, l'esperimento di Beebe per andare ad osservare la vita sottomarina nei grandi fondi, il cui fondo è a un pallone libero per tutto il mondo. Chi può dire infatti quali fantastiche specie animali si muovono a cinque o a diecimila metri di profondità, quale bizzarra vegetazione vi cresce, quali battaglie si svolgono tra le gigantesche piovre e i terribili pesci-sega!

Lo scienziato belga si propone di utilizzare, per la sua esplorazione sottomarina, una sfera libera come si serve di un pallone libero per esplorare la stratosfera. Tra l'uno e l'altro mezzo esiste, del resto, una certa analogia di principi meccanici; soltanto che i problemi dell'ascensione, della discesa, della pressione si presenteranno inversamente. L'idea del prof. Piccard è di scendere alla massima profondità possibile e, comunque, di strisciare in certo modo sul fondo sottomarino per poter esplorare le zone più abbondantemente popolate da specie animali che sono fra le meno conosciute. Egli pensa di lasciarsi trasportare alla deriva dalle correnti che incontrerà; e intanto osserverà, fotograferà, cinematografica, detterà le proprie osservazioni al compagno di viaggio.

A 10.000 metri di profondità

Per evitare le asperità del fondo, che rischierebbe di danneggiare la sfera e, anche in caso di urto leggero, perturberebbe i delicati apparecchi, si è immaginato un sistema che manterrà automaticamente la navicella a qualche metro dal fondo marino: un cavo d'acciaio penderà dalla sfera e, ad ogni ritoccamento incontrato, il peso di esso sarà diminuito della parte che toccherà il suolo; di modo che la sfera, così alleggerita, si innalzerà leggermente.

Per risalire alla superficie, il prof. Piccard getterà della zavorra, come per ascendere nella stratosfera; ma bisognava trovare il modo di sbarazzarsi della zavorra senza praticare nella sfera una apertura attraverso la quale, come ben si comprende, l'acqua irromperebbe con forza prodigiosa. Anche questa difficoltà è stata risolta. La zavorra sarà costituita da della ghisa magnetizzata contenuta in una specie di imbuto che si troverà sotto la sfera. Una forte corrente elettrica manterrà la ghisa aderente alla parete della sfera e, interrompendo la corrente, si farà cadere a volontà la zavorra.

Si è previsto anche il caso in cui la sfera, al momento di risalire, si trovi impigliata nella vegetazione

sottomarina; speciali meccanismi permetteranno ai navigatori di liberarla sbarazzandola di tutti gli organi esterni: alette, cavi, antenne dei proiettori, ecc. Così alleggerita e levigata, la navicella sottomarina avrà una forza ascensionale sufficiente per uscire dalla pericolosa situazione. Giova precisare che gli organi esterni non sono saldati alla sfera, ma applicati fortemente contro di essa mediante un campo magnetico.

Per risalire alla superficie

L'ascensione è ugualmente certa anche nel caso estremo in cui i navigatori siano presi da malore. Infatti, senza il loro intervento ad intervalli regolari, la corrente elettrica che trattiene la zavorra e gli altri accessori esterni si interrompe automaticamente e la sfera, liberata da questi pesi, risale da sé.

Ma risalire alla superficie non è tutto: bisogna che la sfera, portata magari molto lontano dalle correnti sottomarine, possa essere ritrovata dalla nave che dovrà rimorchiarla alla riva. Il prof. Piccard studia perciò la possibilità di lanciare ogni mezz'ora, dal fondo marino, dei razzi speciali che, al contatto con l'aria, produrranno una luce intensa e una colonna di fumo, in modo da essere visibili tanto di notte come di giorno. La nave o le navi di scorta potranno così seguire l'itinerario percorso in fondo al mare dalla sfera. Un prodotto colorante permetterà d'altra parte ai navigatori sottomarini, dopo essere risaliti alla superficie, di tingere il mare su una superficie di circa un chilometro quadrato dando così agli aerei la possibilità di ritrovarli.

Il "pallone" sottomarino.

La sfera progettata dal prof. Piccard è relativamente piccola. Avrà due metri di diametro e potrà contenere soltanto due uomini e gli apparecchi. Le pareti sono naturalmente molto spesse per poter resistere alle forti pressioni sottomarine. Massiccio sono pure i vetri dei finestroni, tagliati in forma di cono tronco con la parte più stretta rivolta verso il centro della sfera. Così, la stessa pressione contribuirà a renderli ermetici. Otto alette esterne impingeranno un indirizzo verticale all'immersione e, stando quasi completamente in movimento giratori. Due antenne in forma di bracci orizzontali porteranno due potenti proiettori mobili.

Tale è, secondo le ultime informazioni, il "pallone" sottomarino, a bordo del quale il prof. Piccard e uno dei suoi collaboratori si propongono di esplorare gli abissi del mare, che nessun occhio umano ha ancora contemplato.

Il tentativo è certo molto audace ed è difficile calcolarne le probabilità di riuscita; ma la scienza e la tecnica moderne ci hanno ormai abituati a veder realizzate delle straordinarie imprese che soltanto pochi anni prima sembravano appartenere al mondo dei sogni.

I biglietti nuziali da e per Roma nel mese di Agosto

ROMA, 8 sera. Nel mese di agosto corr. anno sono stati venduti 1165 biglietti ferroviari di 2.a classe e 642 di 3.a classe per viaggi di mezza data e per Roma. Di essi, 5 sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 185.221 coppie di sposi, delle quali 2958 provenienti dall'estero e da località di confine.

IL CONGRESSO DEI FILOSOFI

Economia ed etica

PROBLEMI E PROSPETTIVE

Le conclusioni sul primo tema, le stesse discussioni seguite nella 3.a giornata del Congresso dei filosofi, hanno sostanzialmente fissato alcuni punti, che non è inopportuno qui sintetizzare. Si può anzitutto stabilire che la tendenza antidemocratica si sia affermata in primo piano, stabilendo correlazione fra l'economia e la morale. Questa tendenza postula, in complesso, questi elementi:

A) L'economia ha dei fini, ma non è fine a se stessa. Anche il fatto economico ha bisogno di trascendersi nelle finalità superiori dell'uomo; si convoglia verso quell'unità che è l'aspirazione massima della natura umana. Unità che consente tutte le distinzioni, anzi necessari dualismi, perché altrimenti si tratterebbe di unità apparente, indistinta e perciò unilaterale e fuori della realtà, come quella fornita dai monisti. Armonia è perciò questa sintesi di parti distinte, in cui ogni categoria ha il suo naturale ufficio: così anche l'economia collabora egregiamente a questo criterio unitario, rispondente alla natura della personalità umana.

B) Poiché dunque anche l'economia tende e deve tendere a questo scopo essa è da considerarsi appunto mezzo a un perfezionamento di valori, con cui può acquistare una sua dignità ideale, da cui il suo necessario rapporto con l'etica, nella cui sfera l'economia potenzia, allarga e disciplina al tempo stesso le sue funzioni strumentali.

C) Anche l'economia ha costì in definitiva, il suo riferimento originario e terminale all'essere, alle cause e ai fini che ne giustificano l'esistenza e ne determinano le attività verso un miglioramento e perfezionamento individuale e sociale.

Nella discussione sono affiorate talune riserve: si è detto che l'economia ne viene come irrigata, mentre ha compiti particolari in cui essa deve esplicarsi come economia pura. S. E. Orestano ha poi trattato una interessante scala di valori per dimostrare la complessità del problema, senonché, secondo noi, non si tratta di oscuramenti o d'identificazione, ma soltanto di quella responsabilità morale dell'uomo economico, per cui anche l'economia non sfugge ai valori massimi dell'uomo stesso.

Così come quando si parla di determinismo si allude soprattutto a questo annullamento della responsabilità umana. Pertanto un'economia bene concepita e ragionevolmente praticata, per via dei fini etici di cui non può almeno implicitamente prescindere, non può distaccarsi da un suo interno ed esterno equilibrio: sono quindi da riprovare sia quelle dottrine eccessivamente liberiste che, nel gioco disordinato della concorrenza, non rispetta la giustizia ed esclude la carità (anche socialmente intesa) sia quel determinismo materialistico e collettivistico che annullando l'iniziativa individuale, sopprime la più gelosa facoltà dell'uomo il suo libero arbitrio, che espresso dalla stessa più profonda eticità dell'uomo, ne garantisce la spontaneità e la disciplina al tempo stesso. L'iniziativa santamente ed oculatamente controllata dallo Stato offre tutti i possibili sviluppi del perfezionamento economico auspicato, ai fini sociali e spirituali. A questo intento si ispira l'istituzione corporativa, sintesi armonica di forze in contrasto. Il concetto corporativo è essenzialmente concetto di collaborazione, e da tal punto di vista è concetto cristiano, in cui le categorie economiche trovano il loro completamento nelle categorie morali.

Ci sembra che un approfondimento di indagini, sviluppandosi da queste basi, possa condurre a una sana coordinazione di mezzi scientifici e di forze spirituali, in cui il rispetto per la personalità umana coincide con l'interesse e il bene collettivo, il mezzo economico con l'oggetto finale della verità. L'orientamento sostanzialmente cristiano dei relatori è innegabile: padre Bozzetti, nella giornata conclusiva del 1.º tema, ha, in forma incisiva e smagliante, delineato i motivi sufficienti, pur desiderando una giusta autonomia economica ma puntando sui valori dell'essere, inquantochè, in definitiva, è questo che deve disporre dei mezzi, e non deve accadere che siano questi a sopraffare l'essere stesso. V'è una luminosa e profonda ragione spirituale in questa concezione che, come Padre Bozzetti e Padre Bizzani hanno dimo-

strato, è anche suprema e forse esclusiva garanzia di un lavoro, anche dal punto di vista economico, redditizio e providenziale. Senza questo concetto base di collaborazione e di spirituale disciplina non c'è posto che per l'egoismo e il disordine che non si ferma certamente nel settore della materia, ma scorre quello più delicato dello spirito, donde quella esigenza di unità di cui si accennava.

Il prof. Ferrari, e speculativamente, con severa argomentazione scientifica, il prof. Taviani hanno dato altri contributi alla dimostrazione di questa tesi, pur proponendo un ragionevole principio di interna libertà economica. Il prof. Galli ha poi investito decisamente il problema della collaborazione: ora una seria e fattiva collaborazione non sollecita forse una responsabilità etica e spirituale?

Edoardo Fenu

La terza giornata

Il Congresso di Filosofia procede nei suoi lavori tra la più viva ed intensa partecipazione di Filosofi e di Studiosi. Anche ieri, alla terza giornata, la parola era grande.

Presidente S. E. Orestano.

Ha per primo la parola il prof. Giacomo Tauro il quale, parla sulle « Ilazioni pedagogiche dei rapporti tra Filosofia ed Economia ».

Dopo una rapida disamina dei principali indirizzi relativi ai rapporti tra Economia e Filosofia e dell'Educazione, premetta la necessità della ricostituzione dell'istituto domestico come esigenza basilare per il miglioramento della società e dello Stato, accenna alle istituzioni create dal fascismo per l'indirizzo ed integrale formazione e perfezionamento, delle nuove generazioni e al lavoro come attributo essenziale dell'uomo e tratta dell'avviamento all'attività produttiva e all'orientamento professionale come indice della nuova concezione della educazione in armonia alle superiori finalità dello Stato.

Della relazione tra etica ed economia, definite dall'ordine gerarchico degli elementi dei movimenti e dei valori sociali, parla il prof. Guido Menegazzi il quale mostra come gli elementi che formano la vita sociale assumano diverse funzioni che delineano il loro collegamento secondo il preciso ordine gerarchico ed espone come a questa gerarchia di elementi sociali corrisponda una gerarchia di movimenti e di valori sociali. Formula quindi la legge di un sistema sociale razionale secondo cui, l'essenza dei valori finanziari è condizionata da valori economici e l'essenza dei valori economici è condizionata da valori umani (psico-fisiologici), e l'essenza sociale dei valori umani è condizionata da valori spirituali (etico-politici). Perciò in questo sistema l'economia risulta coordinata e subordinata all'etica.

Il prof. Ciampa parla sul tema « Esiste una fisica economica ». L'oratore chiede se esistono leggi economiche universali e tali da avere uno stesso valore di una fisica economica affermando che questo quesito viene esaminato e viene risolto negativamente. La Storia della Economia sociale dà la prova che tutte le scuole a tendenza universale non potettero mai vedersi specchiarsi nella realtà e loro sistemi col carattere della universalità territoriale. Ma l'intervento dello Stato e lo sviluppo della sua azione nei fatti sociali costituiscono una economia programmatica che si contrappone nettamente alla economia pura donde consegue un preceedere della politica che finisce per assorbire insieme economia e morale.

Ha fatto seguito il prof. Paolo Emilio Taviani il quale ha riferito su

Ordine etico e dottrina economica

L'indagine filosofica sulla validità del rapporto soggetto - oggetto implicito nell'interesse afferma l'esigenza di collegare il rapporto stesso all'ultimo fine: solo in tal modo è possibile parlare di una utilità obiettiva in cui si risolvano la validità, l'onestà, giustizia dell'interesse. O l'interesse viene osservato nell'estraneità della scelta, ed è mero fatto; oppure in quanto interesse sulla cui validità, giustizia, esattezza, si voglia discutere, deve coordinarsi nella gerarchia dei fini dominati dall'ultimo fine, deve inquadriarsi nell'ordine etico.

Da queste conclusioni dell'indagine filosofica la dottrina economica deve trarre la soluzione logica delle antinomie fondamentali (quella fra elemento qualitativo ed elemento quantitativo dell'utile, e quella fra soggetto individuale e società, individuo e Stato); si può applicare un metodo positivo, storico, e allora bisogna partire dai fatti, dai fatti concreti, nella cui concretezza e singolarità ogni autonomia e ogni dualismo si risolvono. Applicando questo metodo, la statistica costituisce il sangue della dottrina economica; essa acquista così quell'importanza capitale che Rodolfo Bizzani ha il merito di aver posto bene in evidenza. E' chiaro però che i risultati che si ottengono con un metodo positivo non sono che descrittivi e tutt'al più possono offrire norme di carattere tecnico; sarebbe grossa incongruenza trasportare tali risultati dal campo della storia, del contingente, nel campo della filosofia, dell'universale e necessario.

Il sigillo dell'universalità è necessario, la dottrina economica — che tratta non fenomeni fisici, ma fenomeni umani — non può averlo che nel campo della normalità. Come nel fatto concreto e singolo si risolvono storicamente le antinomie, così esse si risolvono moralmente nella norma. In quella generale e concreta, come in quella singolare e concreta. S'è visto che gli interessi s'inquadrano necessariamente nell'ordine etico: nell'ordine etico è soltanto possibile una soluzione delle loro antinomie che abbia valore universale.

La relazione di P. Bozzetti

Il prof. padre P. Giuseppe Bozzetti Generale dei Rosminiani espone nella sua chiara ed applaudita relazione la « Economia nel sintesismo e nell'equilibrio delle forze politico-sociali ». La dottrina di Rosmini sugli equilibri politici tra popolazione e ricchezza, ricchezza e potere civile, potere civile e forza militare, potere civile-militare e scienza (competenza), scienza e vir-

ta (moralità), per mostrare in essa dottrina un documento del come si possa, pure affermando un rapporto necessario tra etica ed economia, salvare l'autonomia che la scienza economica legittimamente rivendica.

Parla quindi il prof. Vitali Viglietti su « Il limite di validità del presupposto fondamentale dell'Economia classica, con particolare riguardo al fatto che essa è scienza della vita sociale ». L'oratore afferma che ogni nuova costruzione scientifica presuppone la revisione critica della questione preliminare sulla base di uno studio diretto della realtà sperimentale. Gli economisti invece continuano ad opporre dogmatico dogmatismo. Il dogma smithiano per il quale unico momento economico sarebbe l'egoismo individuale va respinto nella sua assolutezza. All'interesse resta il principale movente nelle determinazioni economiche dei singoli. Non si può prescindere da esso nella sistemazione scientifica dei fatti.

Il prof. C. M. Ferrari parla sul tema « Morale ed economia » mostrando come i rapporti della morale dell'Economia politica siano due ordini distinti di fatti, ma della stessa natura. La storia descrive i fatti economici; le leggi che essa ci dà sono leggi di evoluzione, non vere leggi scientifiche. Le scienze dello spirito devono farsi esatte ma le astrazioni non saranno così universali come nelle scienze della materia. Non si può dedurre una legge generale del divenire storico; dopo l'analisi verrà la sintesi, ma l'evoluzione delle scienze sociali le costringe a differenziarsi.

Su « Economia e Filosofia » presenta una relazione il prof. Ettore Galli. L'oratore sostiene che la Economia, la quale studia la esplicazione dell'attività rivolta a soddisfare i bisogni materiali, non è che un capitolo della psicologia. Essa pertanto ha carattere scientifico in quanto che gli atti economici muovono le cause determinanti psichiche e tradendosi nella realtà esterna si devono conformare ad essa; ma ha carattere filosofico perché essi muovono da motivi postulati come fini che hanno radici nella morfologia sensibile umana e sono diretti dalla ragione. La produzione è opera di collaborazione che tutti sentono necessaria. Una economia veramente interpersonale della realtà deve conciliare — come nella vita biologica — i due principi: l'individuale e il collettivo, non con la soppressione dell'uno e dell'altro; ma con il compromesso reciproco. La teoria economica corporativa supera le altre teorie, perché più aderente alla realtà ha affermato questo compromesso nell'interesse totalitario dello Stato.

Il prof. Mario Talamanca della R. Università di Roma parla della « Economia nell'ordine delle Scienze ». L'oratore dopo aver risolto alcune questioni di carattere preliminare, prosegue dicendo che ogni scienza fa parte di un sistema generale del pensiero.

Immanenza e trascendenza

Sulla « Economia ed etica » legge una dotta relazione il Padre Romualdo Bizzari Cappuccino. Il relatore di volta in volta intrinseca moralità del fatto economico esaminandone il soggetto che è l'uomo dotato di ragione e di libertà; il fatto che come prodotto dell'uomo è intrinsecamente investito di moralità, il fine immanente, che la soddisfazione dei bisogni corporei, il fine trascendente in quanto tale soddisfa le funzioni dello spirito. Da questo esame segue che la moralità al fatto economico non proviene dai suoi rapporti sociali e politici, ma anzi questa funzione sociale e politica è immanente in ogni fatto economico che come prodotto dello spirito reca seco una impronta di universalità. Se il fatto economico è intrinsecamente morale la scienza economica viene dunque subordinata all'etica; come le scienze particolari vengono subordinate alla filosofia.

Una chiara relazione ha fatto poi il prof. Pavese su « Economia e filosofia », polemizzando con le dottrine liberistiche. Ultimo relatore è stato il prof. Filippo su « l'attività economica e la vita dello spirito »; la relazione è stata densa di richiami scientifici e riferimenti dottrinali. Si è quindi iniziata la discussione viva nutrita ed efficace, dopo una sintesi di S. E. Orestano, il quale ha riaperto gli orientamenti messi al Congresso sul 1.º tema, ha esposto una nuova gerarchica del problema dei valori.

Il Re Imperatore ai congressisti

In risposta al telegramma di omaggio inviato da S. E. il prof. Orestano, Presidente della Società Italiana di Filosofia e del Congresso, S. M. il Re Imperatore si è degnato di far pervenire il seguente messaggio:

« Per incarico affidatomi vi partecipo i ringraziamenti dell'Augusto Sacrore per l'ammabile pensiero riprodotto a nome dei Congressisti Generali Asinari di Bernezzo ».

Ad altro telegramma inviato dal Presidente del Congresso a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale è giunta la seguente risposta:

« Ringrazio per gentile saluto invitato da Vostra Eccellenza a nome dei partecipanti al XIII Congresso Nazionale di Filosofia e Vi prego di porgere agli studiosi convenuti in codesta città i miei migliori voti per le nuove e maggiori affermazioni del pensiero filosofico italiano. »

Bottai, Ministro Educazione Nazionale.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Uno scaglione di 1200 lavoratori è partito in Germania

Per nuovi accordi fra i due Governi, 6024 operai ed italiani entrano in Germania per lavoro. Essi sono reclusi nelle Province di Bologna, Brescia, Belluno, Reggio C., Modena, Trento, Udine. Si recheranno nei Braunsweg, per essere impiegati nelle costruzioni di grandi stabilimenti industriali.

Il contingente assegnato a Udine è di 2060 lavoratori, ieri è partito il primo scaglione di 1200. Essi giungeranno dai centri della Provincia, e qui si incammineranno alle 17 in via Dante Alighieri presso la Casa Littoria. Qui riceveranno il saluto delle autorità.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti fascisti con la deposizione di una corona di alloro, dal portico del palazzo del Littorio l'on. Cianetti ha recato ai partenti saluti patriottici. Ha aggiunto parole di circostanza S. E. il Prefetto anticipando ai lavoratori l'annuncio dell'imminente venuta del Duce nel Friuli.

Alte acclamazioni al Duce si sono udite spontaneamente dalla immensa folla, mentre la banda della Diocesi suonava gli inni della Patria.

Va pure segnalata la deposizione di una corona di alloro al tempio dei Caduti in piazza della Vittoria e la viva partecipazione della cittadinanza al passaggio del corteo per la città che era preceduto dalla banda e da una selva di gagliardetti.

Nella Vicaria del Cristo La solennità della S. Croce Pesca di beneficenza

La Vicaria del Cristo il 18 settembre celebrerà solennemente la festa della Esaltazione della S. Croce, titolare della chiesa. La solennità viene preceduta da una settimana di preparazione religiosa. Domenica 11 corr., alle 20, nella chiesa parrocchiale sarà la funzione di apertura. Dal 12 al 15, al mattino dalle ore 6 alle 7 saranno speciali Messe; ed a sera, alle 20, predica e Benedizione.

Il 16 alle 18, sarà aperta la Pesca di beneficenza. La chiesa sarà artisticamente illuminata.

Domenica 18, festa solenne, sarà svolto il seguente programma: Ore 6 e ore 8: Messe e Comunione; Ore 10: Messa solenne con panegirico e musica; ore 11:30: Messa; ore 14: giochi popolari; ore 16: Vesperi solenni, quindi processione con la reliquia della S. Croce per le vie della Vicaria; ore 20: Concerto della banda di Manzano.

La festività di Maria Vergine alle Grazie Numerosi pellegrinaggi

Ieri, ricorrendo la Natività di Maria Vergine, presso il Santuario delle Grazie, si sono celebrati solenni riti religiosi. Numerosi sono stati i pellegrinaggi venuti dal contado: S. Marzheria, S. Vito di Fasagna, Mereto di Tomba, Orsaria, Tomba di Mereto, Colloredo di Prato. Alle ore 10, Monsignor Merlino Arciprete di Palmanova ha celebrato la Messa solenne e ha tenuto un discorso.

La Cantoria della Basilica ha eseguito la «Messa II Pontificale» del Perost. Nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni, celebrati da Mons. Merlino, il rev. prof. don Chiniellato ha tessuto le lodi della Madonna con un forbito discorso. E' stata quindi impartita la Benedizione Papale, seguita da quella Eucaristica.

Unione degli agricoltori Variazioni di famiglie mezzadriili

I concedenti di terreni a mezzadria debbono segnalare all'Istituto N. F. della Previdenza Sociale le variazioni del nucleo familiare mezzadriili, nonché i cambiamenti di famiglia. Inoltre i proprietari di terreni provvedano a denunciare alla Mutua Provinciale di malattia lavoratori agricoli, Udine (Via Viola n. 2, Casella Postale n. 160), i cambiamenti mezzadriili relativi alla cessazione e nuove assunzioni di mezzadriili. Tale denuncia deve essere fatta entro il 20 corrente.

Asegni famigliari

Gli agricoltori entro il 5 di ogni mese debbono far pervenire all'Istituto Nazionale fascista di Previdenza Sociale in Udine (N. F. P. S.), gli elenchi del personale occupato durante il mese precedente, agli effetti degli assegni famigliari. Tale elenco deve essere completato con la cifra dei versamenti effettuati sul conto corrente n. 1240688, con indicazione dell'Ufficio Postale, presso il quale s'è fatto il versamento. I contributi in oggetto sono i seguenti: Per salariati L. 11,50 mensili; per operai giornalieri L. 0,5 per ogni giornata di lavoro.

Il datore di lavoro ha diritto alla rivaia per il personale di cui sopra, in ragione di L. 2,50 mensili se trattasi di salariati fissi, e L. 0,10 se trattasi di giornalieri. E' necessaria la puntualità nel recapitare gli elenchi, e nell'effettuare i pagamenti.

Mercato modello

Dal 19 al 29 settembre, in piazza XX Settembre, sarà tenuto il Mercato Modello. Viene organizzato dal Sindacato Provveditori ambulanti e rientra nelle manifestazioni della Settimana per l'autarchia.

Nella Federazione dei Fasci di C.C. Ispezioni

Il Federale Cons. cav. uff. Rinaldi, per ispezioni e rapporti ha nominato: il dott. cav. M. Valentini al IV Gruppo Rionale; il dott. cav. A. Mozzi al II Gruppo R. il cav. L. Bonanni al III; il sig. E. Vittorio al V; il sig. Asquini al I. Sabato 10, dalle ore 19 alle 20, nelle rispettive sedi, riceveranno i singoli fascisti e alle 20,30 terranno rapporto generale.

Il Federale, l'altro ieri, ha tenuto rapporto con gli Ispettori Federali, nella Casa Littoria. Oggi continuerà il rapporto con gli Ispettori della I Zona di Udine, di Comenchiari e Maniago. Sabato terrà rapporto con gli Ispettori della Zona di Codroipo.

Reduci d'Africa Eritrei a convegno

Nel 25.º anniversario della Associazione Provinciale dei Reduci d'Africa Eritrei, domenica 11 corr. i valorosi legionari della Provincia effettueranno a Cividale una gita sociale. Si rammenta a coloro che interverranno al convegno di far pervenire la loro adesione (all'Associazione, viale Venezia 20, Udine) entro l'8 settembre corr., accompagnata dalla quota di lire 10 che darà diritto al viaggio in ferrovia andata e ritorno Udine-Cividale nonché l'adunata avrà luogo alle ore 9 del mattino sul piazzale della stazione.

Sport Nel campo della propaganda calcistica

Torneo Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» - Omologazione gare del 4 settembre: in base al rapporto arbitrato si omologa nel suo risultato la seguente gara: Zugliano-Olimpia 1-0. Reciamo Giovinetta contro alla gara Giovinetta-B. Edera B. - Il Direttore, constatato che il reclamo a margine non è corredato dalla intertassa come prescritto dal Regolamento, non può prendere in esame il reclamo stesso e perciò omologa la gara nel suo risultato conseguito in campo. Edera B-Giovinetta B 2-1.

Punizioni. - Si dà l'ammonizione alla squadra Giovinetta B. Si ammonisce il giocatore Zariatti Dino (Albatros).

Gare di domenica 11 settembre. - Edera-S. Gottardo, ore 15; Zugliano-Giovinetta, ore 16.

Inizio di «Berignini». - Si rammenta che domenica 11 settembre alle ore 15, presso la sede del II Gruppo rionale «A. Salvato» (via Ermete di Coloredo) avrà luogo la già fissata riunione dei dirigenti della S. P. presidenza del Presidente del Diretorio della V Zona.

Devono partecipare i dirigenti delle squadre già affiliate alla scorsa stagione e delle squadre che intendono partecipare ai nostri campionati.

Prestiti famigliari

Il Comitato per la concessione dei Prestiti famigliari, nella riunione di Martedì scorso, presso la Provincia, ha accolto 39 domande di prestiti per L. 500.000, il totale finora concesso è di L. 899.000 nella Provincia.

Servizio speciale di autocorriera per Nimis

Oggi in occasione della tradizionale sagra di Nimis, l'autocorriera in partenza da Piazza Veneto effettuerà le seguenti corse: Partenze da Udine per Nimis ore 10 - 12,15 - 14,30 - 16,30 - 19,30 - 22,30. Partenze da Nimis per Udine: ore 13,30 - 15,30 - 18,30 - 21,45 - 24.

Stato Civile

6 settembre 1938. NATI (legittimi): Ragni Antonio di Lugi; Beltrame Tomaso di Carlo; Di Vera Lucia di Osvaldo; Bertolossi Adriano di Corrado. - Illegittimi: 5. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pesarini Carlo, barbieri con Candussi Italia, magliata - Comine Luigi, direttore filatura con Livette Iride, civile.

MATRIMONI Pellegrini Anile, meccanico con Moro Irene, casalinga; Fiora Guglielmo, muratore con Spino Antonio, casalinga; Tesolini Armando, disegnatore tecnico con D'Orlando Ilda, impiegata; Gallina Gino, impiegato con Russo Gemmarina, casalinga.

MORTI - Bearzotti Vito fu Giuseppe, d'anni 73, bracciante.

7 settembre 1938. NATI (legittimi): Cecutti Franco di Ernesto; Milocco Vanda di Giuseppe; Livoni Vittorio di Giovanni. - Illegittimi: 1. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zennarola Adele, autista con Casarsa Emma, casalinga; Malisani Arduino, elettromeccanico con Dal Bo Giovanna, tessitrice; Cossani Carlo, legatore libri con Sansoni Renata, casalinga.

MATRIMONI - Pravisano Attilio, cementista con Plutini Maria, setolaia. MORTI - De Luca Giacomo di Antonio, d'anni 35, bracciante.

Trattoria Comunale

Oggi. - Mattina: Spaghetti al sugo - Pasta e fagioli - Pesce in umido e fritto - Tonno - Manzo - Polenta - Contorni. - Sera: Minestrone - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Vitello - Contorni.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

DALLA PROVINCIA PALMANOVA

Il galantuomo che empi un auto omesio e che merita essere segnalato al pubblico si chiama Paolo Ippolito stalliere presso la rimessa della trattoria «Bonavite» della nostra città. Costui rinvenuta un portafoglio contenente la somma di L. 50 e documenti, nel cortile, si affrettò a consegnarlo ad un agricoltore di Percoche che lo aveva smarrito, ricusando qualsiasi compenso.

Movimento demografico. Nel decorso mese di Agosto abbiamo il seguente movimento demografico: Nati 10; morti 15; emigrati 13; immigrati 39.

Per gli agricoltori Il dott. Miniscalco, infaticabile direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, continua il suo giro di propaganda e di conferenze nel Mandamento per istruire gli agricoltori sulla cultura agricola e zootecnica. Domenica fu a Salmico, Auguri di lusinghiero successo.

Mercato Il mercato del lunedì è stato antichissimo. Il Foro Boario rigurgitava. Molti affari. Prezzi del bestiame in marcata ascesa: Buoi, peso vivo, L. 330-370 al q.l.e. vacche (p. v.) L. 250-300, manzi (p. v.) L. 310-370; vitellini (p. v.) L. 330-370; vitelli da latte L. 470-530, suini lire 100-120.

Prezzi delle poliere in istati. Prezzi dei carni: carne bovina L. 5-6; vitelli L. 8-9 il Kg. Prezzi delle granaglie: Granoturco L. 90 il q.l.e. fagioli 1,80-2 il Kg.; patate L. 35-40 il q.l.e. Prezzi dei foraggi: fieno L. 35-40; erba medica L. 40-50 il q.l.e. - Paglia L. 18-20 il q.l.e.

Legna da ardere L. 11-12 il quintale. Scuola di Avviam. Professionale. La Direzione ci prega pubblicare che le iscrizioni alle singole classi si cominceranno il 10 settembre e si chiuderanno il 10 ottobre. Per gli allievi che dovranno sostenere esami nella sessione autunnale, queste si chiuderanno il 15 ottobre.

La Segreteria è aperta dalle 10 alle 12 nei giorni feriali. Nell'albo della Scuola è esposto il diario degli esami. L'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo il 17 ottobre e le lezioni cominceranno il 18 ottobre.

Ospedale Fra gli infermieri di una macchina da ghiata è stato preso l'operaio Hoffer Giuseppe d'anni 35 da Bolzano. Fu curato all'ospedale per frattura esposta comminuta omero sinistro; terzo medio. Guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

S. GIORGIO DI NOGARO Nella G.I.L.

Per la chiusura della stazione idroterapica, avvenuta venerdì, i bambini sono stati preparati a un'accademiosa. A Nogaro I capifamiglia della frazione di Nogaro sono stati chiamati dal Rev. Parroco a trattare il problema dell'ampliamento della loro troppo piccola chiesa.

Traffico stradale A titolo di curiosità, si dà la statistica del movimento sul casello (Trieste-Venezia) in un giorno: Autocari 73; automobili 45; carri agricoli 161; biciclette e moto 5421.

VENZONE Atto vandalico

Presso la località Pian Superiore, al passaggio a livello, ignoti hanno tagliato ed asportato un tratto di corda metallica e delle sbarre, rendendole inservibili.

Si ha ragione di credere, che autori dell'atto vandalico siano due sconosciuti di passaggio.

COLLERUMIZ Addio bicicletta

A Del Medico Geranio di Cesare una distrazione è costata cara. Lasciata la bicicletta momentaneamente incustodita presso il cortile del sig. Turrin, non la ritrovò più. Il Del Medico ha avuta mala consolazione di denunciare il furto patito.

NIMIS La sagra alle Pianelle Pesca di Beneficenza

Oggi ferve la grande sagra intorno al Santuario delle Pianelle, presso il Torre, e nel Paese. E' allestita una grande Pesca di Beneficenza. Servizi speciali di autocorriera funzioneranno sulla linea Nimis-Udine fino a mezzanotte.

Il frumento La trebbia ha dimostrato, che il raccolto del frumento nella nostra zona è stato ottimo. Circa 700 quintali, cioè doppio rispetto al 1937.

CORTALE Onoranze a S. E. Mons. Cattarossi

Domenica 11 corr., festa del SS. Nome di Maria, titolare della chiesa, questo paese vuole celebrare con affetto e riconoscenza il 50.º di Sacerdotio del suo illustre concittadino S. E. Mons. Giosuè Cattarossi, Vescovo di Feltrina e Belluno. Diamo il programma della solennità, ore 6, S. Messa prelazione di S. E., con Comunione generale; ore 10: Messa solenne con discorso di omaggio; ore 15: Funzione Panegirico del SS. Nome di Maria. Processione con accompagnamento di Banda.

Cortale attende numerosi i fedeli specialmente dei dintorni. S. E. Mons. Cattarossi ha elargito a tanti paesi in tante circostanze molta e preziosa opera pastorale.

TRICESIMO Mercato-Mostra uccelli

L'importante mercato-mostra degli uccelli si svolgerà anche quest'anno sotto l'egida del Circolo caculatori e viene N. D., che curano in ogni particolare la popolare manifestazione. Oltre alla mostra mercato, si svolgeranno nel mattino le gare di chiocholo e nel pomeriggio un vasto programma, che verrà reso noto.

Sagra a Fraelacco

Domenica 11 corrente, nella frazione di Fraelacco, ricorre l'annuale solennità del SS. Nome di Maria. Oltre solennità religiosa e la professione nel pomeriggio si avranno varie manifestazioni popolari e fuochi artificiali. Interverrà la banda del Gruppo al

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

CRONACA DI PORDENONE

La Festa della Natività celebrata con l'intervento del Vescovo

La ricorrenza della Natività della Vergine ha visto affluire anche questa volta a Pordenone folle innumerevoli di fedeli da ogni località della diocesi per partecipare colla cittadinanza al solenne tributo di lode che viene reso in questo giorno alla celeste Madre di Dio nella sua più augusta reggia concordiese. Ed è capo dello spontaneo pellegrinaggio popolare in questa festa di anime e di cuori, la venerata figura di S. E. Mons. Vescovo la cui presenza ha significato la ripresa del tradizionale intervento del Pastore alla grande celebrazione.

Già la novena predicata con efficacia ed illuminata parola da Mons. Olivio Comelli in duomo ed al santuario e conclusasi in quest'ultimo la sera della vigilia, aveva dato luogo ad una bella manifestazione di pietà e di fede per il numeroso concorso di pubblico cittadino e forestiero. Mercoledì sera poi quando il Santuario s'accendeva di luci ed i viali da ponte Adamo ed Eva hanno sfavillato per la tradizionale luminaria a palloncini alla veneziana, estesa ed ancor più completa quest'anno alle borgate ed alle frazioni, una grande e solenne processione di fedeli, che si sono susseguite fino alle 10 mentre veniva quasi ininterrottamente amministrata la Comunione. Alle 7 c'è stata la Messa di S. E. Mons. Vescovo che poi s'è recato in duomo per la Cresima. La Messa solenne con assistenza pontificale, è stata officiata alle 10 da Mons. Rettore del Seminario, dr. cav. Pietro D'Andrea, presenziò oltre al Cardinale della Diocesi, parroci monsignori, parroci e sacerdoti della città e della forania. Il discorso di circostanza è stato tenuto da Mons. Comelli mentre la cappella corale del duomo, diretta dal prof. Don Vittorio Mario ed accompagnata dall'Orchestra del maestro Lenza, si è fatta onore con la «Messa Gandiosa» a 4 v. d. del Vittadini completa all'Offertorio da una devota «Ave Maria» a 3 v. d. di Cesare Franco. Mons. Vescovo al termine ha impartito la benedizione pastorale.

Nel pomeriggio sono seguiti i Vesperi la benedizione eucaristica con esecuzione di scelta musica grezioriana e delle Litanie a 3 v. l. del Casimiri. L'affluenza del pubblico al Santuario si è poi protratta fino a sera.

La partenza di duecento lavoratori per la Germania

A mezzogiorno di ieri, giovedì, duecento lavoratori pordenonesi e della zona hanno lasciato la nostra città per il concentramento di Udine, da dove proseguiranno alla volta della Germania. I baldi lavoratori che vestivano tutta la sabbia azzurra si sono riuniti alla sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria da dove con i gagliardetti delle organizzazioni sindacali in testa, hanno sfilato inquadri per le vie del centro fino alla stazione ferroviaria. Qui erano ad attendere la saggia d'oro comm. Giuseppe De Carli, Ispettore di Zona del Partito ed il vice segretario del Fascio, camerata Mario Maria Pesante, il quale ha recato il saluto delle camicie nere pordenonesi ai partenti facendo loro notare con un augurio che i lavoratori inviati a dare un fecondo contributo di lavoro in terra tedesca, ben mille duecento appartengono alla nostra forte e patriottica provincia di confine. Conclusi poi esortandoli a far ovunque onore al buon nome d'Italia, augurando loro una felice permanenza ed un lieto ritorno.

Quando il treno s'è mosso, fervidi aliti al Duce ed all'Italia si sono elevati dalle gagliarde centurie ed ai quali hanno fatto eco tutti i presenti.

Rapporto ufficiali G.I.L.

Per le ore 9,30 di domenica 11, presso la Casa della G.I.L. il capo di stato maggiore federale terrà rapporto agli ufficiali dei giovani fascisti del Fascio di Pordenone, Porcia, Fiume, Azzano X, Tizzio, Zoppola, Roveredo, S. Quirino, Cordenons, Budoia, Sacile, Brusara, Pasiano, Prata, Polcevera, Caneva, Fontanafredda ed Aviano.

In occasione del rapporto i plenipotenziari dei giovani fascisti effettueranno le prove di addestramento sotto la guida del Capo di S. M.

Fascio Femminile

Sono ammesse alla Scuola Superiore fascista di Ass. Sociale a S. Gregorio al Celso: 37 allieve da 25 ai 35 anni. Titoli di studio: laurea con preferenza a quella di giurisprudenza, scienze politiche ed economico commerciale.

Alla Scuola Superiore fascista di

La manifestazione, per coincidenza speciali è rinviata alla terza domenica del corrente mese, cioè al 18 settembre.

Si terrà la domenica 18 corr. Comprendrà, oltre al solito programma, che si svolgerà in mattinata, anche le corse degli asini con L. 200 di premi, tombola alle ore 18 con L. 1200 di premi, e lancio di bengala.

Il Mercato-Mostra uccelli

La vendita del latte crudo resta in ogni caso subordinata ad una autorizzazione postederale speciale, da concedersi previo nulla osta da parte dell'Ufficio Sanitario, su istanza dell'interessato.

Le spese per gli accertamenti sanitari, previste nella presente ordinanza sono a carico degli interessati, i quali dovranno altresì sottostare al pagamento della tassa di concessione governativa, di cui al R. D. Legge 26 settembre 1935 nel caso sia loro concessa la licenza.

I contravventori incorreranno nelle pene previste nel vigente T. U. delle Leggi Sanitarie, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni contemplate nel codice penale.

Esami e iscrizioni alla R. Scuola professionale Gli esami di licenza, di idoneità e di ammissione avranno inizio venerdì 16 corr., alle ore 9, con la prova scritta d'italiano e seguiranno nei giorni successivi secondo il diario esposto nell'albo della Scuola.

Le iscrizioni sono aperte a tutto il 10 ottobre. Per ottenere l'iscrizione si devono presentare i seguenti documenti in carta libera:

1) domanda indirizzata al Direttore della Scuola; 2) attestato d'identità personale; 3) certificato di nascita; 4) certificato di rinvenimento o di sciolto voto; 5) diploma di licenza dalla V elementare o di ammissione alla I. a classe della scuola media.

L'anno primo del titolo di studio può sostenere in questa Scuola gli esami di ammissione alla prima classe.

La Scuola Professionale è obbligatoria e gratuita. Gli alunni non devono pagare alcuna tassa. Gli alunni di condizione disagiata possono avere i libri di testo dalla Cassa Scolastica, presentando la domanda al Presidente e comprovando le disfatte condizioni economiche della famiglia. Agli alunni migliori la Cassa Scolastica fornisce anche le divise di Ballia e di Avanguardisti e dà premi in libri e danari.

Tutti gli alunni di Portogruaro, che abbiano conseguito il diploma di V elementare, e non frequentino qualche altra scuola media, hanno l'obbligo di non incorrere nelle pene comminate dalla legge di frequentare fino ai 14 anni la Scuola Secondaria di Avviamento Professionale.

Gli alunni che frequentarono la Scuola nel decorso anno scolastico devono presentare soltanto la domanda in carta libera con la firma del padre nell'apposito modulo che ritengono dalla Segreteria della Scuola. Non si accetteranno iscrizioni dopo il 10 ottobre.

FIUME

La processione votiva

Domenica 11 corr. si terrà l'annuale processione votiva cittadina. Uscirà alle 17,30 dalla Cattedrale e passando per porta S. Vito, via Roma, Marino, piazza Duomo, colla S. Bernardino, via Mangoli, corso Vittorio Emanuele III si chiuderà nella chiesa di S. Girolamo. Detta processione sostituisce tutte le processioni che la città nei secoli scorsi decretò e celebrò con voto. Ringraziamento, penitenza, implorazione a seconda delle circostanze per le quali erano sorte, era lo scopo delle stesse.

Tal è pure lo scopo della presente. Tutto il venerabile Clero è invitato assieme a tutto il popolo. L'ora presente gravissima quanto mai, nella quale le forze del mal tentano di rompere ogni argine, deve persuadere tutti a non distarsi da questo atto pubblico, solenne e cittadino di fede e di preghiera.

Avioraduno a Vicenza

VICENZA, 8 matt. Il quarto avioraduno vicentino può segnare già stamane un primo notevole successo, quello del numero dei partecipanti.

Gli organizzatori alla vigilia non si nascondevano le difficoltà derivanti dall'essere la giornata odierna festiva nel varie città d'Italia: all'incontro di Vicenza e della brevissima distanza di 4 giorni da un'altra manifestazione aviatoria, quella di Forlì, nella quale il maltempo bloccò la quasi totalità dei partecipanti e sicché il ritorno in sede dovette effettuarsi lunedì o martedì.

Invece già una quarantina di apparecchi sono stati iscritti al nostro avioraduno e mancano al momento in cui sono state redatte queste note i dati di iscrizione di alcune impor-

tantissime sedi provinciali della R. U.N.A., ad esempio Milano, è da prevedere che almeno 50 saranno i velivoli che si schiereranno oggi in parecchie file multicolori lungo i lati del nostro aeroporto. Successo, quindi, pienissimo.

Del resto la manifestazione di Vicenza, ormai conosciuta per la provata tradizione in tutti gli ambienti aviatori, non poteva non accogliere il fiore dei piloti turisti nazionali. Sarà presente anche il segretario generale della R.U.N.A. col comm. Eugenio Gandolfi che ha assicurato il suo intervento.

Come ogni anno gli enti della città hanno generosamente concorso a costituire una dotazione di premi per la festa aviatoria.

Così il Podestà di Vicenza ha offerto la coppa Vicenza che sarà assegnata alla R.U.N.A. che sarà immediatamente classificata nei primi dieci.

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha dato un orologio da polso della marca Tavannes; l'Amministrazione Provinciale, una valigia con necessario per viaggio; l'Ente turistico, una scatola portascigarette da tavolo; la Federazione combattenti, una custodia in pelle con necessario per viaggio.

Questi premi saranno assegnati ai primi classificati della classifica individuale compilata secondo la formula vigente quest'anno: cioè numero degli atterraggi effettuato, il migliore lancio del messaggio predileto nell'atterraggio. Altri premi speciali sui dati dal Segretario Federale e dal Comando della G.I.L. di Vicenza.

A contorno della manifestazione vi sarà una esibizione acrobatica di volo veleggiato, il ten. col. Rolandi, capo collaudatore della «Fiat», pioniere del volo senza motore in Italia ha entusiasticamente aderito all'invito della R.U.N.A. vicentina e sarà oggi nel pomeriggio in ascensore, esibendo della sua virtuosità pilotando per il Ferrarotto lo Sparviero che sarà portato da Astigo.

CORRIERE BOLOGNESE

Il Prefetto e il Federale a Miramare tra i bimbi della Colonia "K Legio"

Proseguendo nelle sue visite alle grandi realizzazioni della «Decima Legio», il Prefetto dott. Benigni, accompagnato dal Federale, si è recato nelle prime ore di ieri mattina a Miramare di Rimini dove sorge l'imponente Colonia marina del Fascismo bolognese. I mille bambini che compongono il terzo turno, attualmente ospitati, hanno salutato l'improvviso arrivo delle Autorità provinciali con commosse e significative manifestazioni d'affetto al Duce, loro grande benefattore.

Gli ospiti graditissimi sono stati circondati dai bimbi, nei cui volti erano visibili i segni della loro gioia per queste frequentate visite che testimoniano quale sia il continuo interessamento delle alte gerarchie a favore dei figli del popolo. Durante la permanenza in Colonia, che si è protratta per oltre due ore, il Federale ha accompagnato il Capo della Provincia in visita a tutti gli impianti, alle camere, all'ambulatorio, illustrandogli il funzionamento di tutti i servizi, con particolare riguardo a quelli sanitari. Le Autorità si sono pure brevemente soffermate alcuni bimbi affetti da levisime quanto passeggero indisposizione. Il Prefetto e il Federale si sono intrattenuti affettuosamente coi bimbi, rivolgendolo loro calde parole di augurio.

A ricevere i Gerarchi erano la Consorte del Prefetto, Federale, signora Teresa Leati, la Direttrice della Colonia, il Direttore medico, gli assistenti e un folto gruppo di vigiliatrici fasciste.

Al termine della visita, i Gerarchi hanno nuovamente raggiunto il cortile, dove erano ad attendere i bambini. S. E. il Prefetto ha loro rivolto parole affettuose, dicendosi lieto di vederli e di salutarli con cuore sempre paterno. Egli ha assicurato che nulla lascia d'intentato al fine di appoggiare questa organizzazione, il cui scopo è quello di far crescere forti e sani i figli del nostro popolo, perché diventino ottimi soldati e si preparino fisicamente e spiritualmente a servire la Patria imperiale in ogni ora e per ogni evenienza. Una calda e spontanea manifestazione ha coronato le parole del Prefetto, il quale, sempre accompagnato dal Federale, ha raggiunto il Sacario dove ha sostato in devoto raccoglimento, lasciando quindi la Colonia per far ritorno a Bologna.

SECOLAR CASA DELLE ZITELLE

UDINE - Via Zanon, 10 - UDINE

SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - CONVITTO ANCHE PER ALUNNE SCUOLE MEDIE ESTERNE

RETTA MODICA CHIEDERE PROGRAMMA

TERZA EDIZIONE

GRANDE ASSORTIMENTO di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc.

BULBI A FIORE SEMENTI GASPARRINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-74

Operai deceduti in A. O. I. Il Bollettino N. 36

ROMA, 8 sera. Ecco l'elenco degli operai deceduti in A. O. I. recato dal Bollettino N. 36. Dal 1.º Agosto 1938, XVI, data del 36.º Bollettino alla stampa, al 31 Agosto successivo, sono deceduti in A. O. I. sopra una massa di circa 44.000. N. 65 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. Erano che l'Italia ha Cattanzaro, 24. Dal 1.º Agosto 1938, XVI, data del 36.º Bollettino alla stampa, al 31 Agosto successivo, sono deceduti in A. O. I. sopra una massa di circa 44.000. N. 65 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. Erano che l'Italia ha Cattanzaro, 24.

Il contributo dell'Eritrea alla campagna per l'autarchia

Lo sviluppo edilizio a Dire Dava. ASMARÀ, 8 sera. La colonia primogenita sta attraversando un periodo di feconde iniziative per recare il suo proficuo contributo alla battaglia autarchica dell'Impero. E' da segnalare nel campo della produzione del cemento la fabbrica di Gurgussum, nelle vicinanze di Messaua. La fabbrica ha un impianto di molini per cemento capaci di 90-100 quintali di materiale all'ora. Dopo la macinazione, la coltura e la sfiatura, il cemento viene racchiuso in sacchetti di carta, pronto per la fornitura ad impiego. Lo stabilimento di Gurgussum può produrre circa 1200 quintali di cemento al giorno e costituisce, per il complesso dell'attrezzatura e degli impianti, una delle più importanti realizzazioni industriali dell'Impero. In questo stabilimento, che è dotato di propria centrale elettrica della forza complessiva di 300 Hp., lavorano più di un centinaio di operai specializzati metropolitani e 300 manovali eritrioli.

Piroscafo francese colato a picco

OLTRE cento vittime - Il sinistro dovuto a un tentativo di speculazione. TOKIO, 8 sera. Un dispaccio da Hanoi all'agenzia «Domei» informa che sul piroscafo francese Claude Chaffe è improvvisamente scoppiato un incendio che ha mandato a picco la nave. Il sinistro si è prodotto mentre il piroscafo era in rotta tra Haiphong e Saigon, al largo delle isole Paracel. A bordo del piroscafo, stazionato 4304 tonnellate, si trovavano 40 passeggeri oltre a 6 ufficiali francesi e 60 uomini di truppa, che sono morti, oltre l'equipaggio, sarebbero periti per annegamento. Sulle cause del disastro gravava il sospetto di un tentativo di speculazione.

Piroscafo francese colato a picco

OLTRE cento vittime - Il sinistro dovuto a un tentativo di speculazione. TOKIO, 8 sera. Un dispaccio da Hanoi all'agenzia «Domei» informa che sul piroscafo francese Claude Chaffe è improvvisamente scoppiato un incendio che ha mandato a picco la nave. Il sinistro si è prodotto mentre il piroscafo era in rotta tra Haiphong e Saigon, al largo delle isole Paracel. A bordo del piroscafo, stazionato 4304 tonnellate, si trovavano 40 passeggeri oltre a 6 ufficiali francesi e 60 uomini di truppa, che sono morti, oltre l'equipaggio, sarebbero periti per annegamento. Sulle cause del disastro gravava il sospetto di un tentativo di speculazione.

Pauroso crollo a Napoli

Alcuni feriti. NAPOLI, 8 sera. Fino dal maggio scorso, sul Viale Barre al Mercato, in un palazzetto a 5 piani, si manifestarono delle lesioni causate da cedimento di alcuni pilastri di sostegno. Qualcuno chiese l'intervento dei pompieri i quali procedettero ad un'accurata verifica e in seguito a questa venne disposto lo sgombrò non solamente del palazzo n. 31, ma anche degli altri due stabili adiacenti. Contemporaneamente il Comando dei vigili e l'Ufficio tecnico del Comune ordinarono che venissero sgomberati anche altri due palazzetti di fronte a quelli pericolanti. Ma stamattina improvvisamente l'ultimo piano del palazzetto pericolante è crollato producendo lo sprofondamento nelle rovine di tutti i piani sottostanti e trascinandosi i due edifici a cui era addossato. Nel fionto il crollo ha destato allarme. Pochi minuti dopo erano sul posto squadre di animosi, di agenti e di carabinieri e tre squadre di pompieri. I vigili hanno iniziato l'opera di soccorso a mezzo di scale volanti e scale di corda, provvedendo così a mettere in salvo le famiglie bloccate circa un centinaio di persone. Tra i salvati due soli sono i feriti: i contugi Luigi Marchidelli e Maria Trotta i quali nella loro abitazione al quarto piano del Vic. Spiccoli 33, erano stati colpiti da calcinacci riportando lesioni in tutto il corpo. I vigili hanno proceduto ad una accurata verifica in tutti i palazzetti contigui, disponendo quindi lo sgombrò e la chiusura di quattro edifici.

COME IMPIEGARE IL MIO DENARO, PUBBLICAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Sotto gli auspici del «Centro Studi, Addestramento e Perfezionamento» dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è uscito il Manuale: «COME IMPIEGARE IL MIO DENARO «Vademecum del Risparmiatore». La pubblicazione ha due principali scopi pratici: quello di offrire un manuale, atto ad orientare i meno iniziati in materia di economia e di finanza, e quello di concorre a formare una coscienza della necessità del risparmio in ogni categoria sociale. NEL PICCOLO LIBRO - vengono passati in rassegna i vari sistemi di impiego del denaro: dal terreno da coltivare al libretto della Cassa di Risparmio; dal Titolo pubblico o privato alla casa di abitazione; dal mutuo alle più moderne forme assicurative e di capitalizzazione; di ogni categoria di investimento si indicano i caratteri ed il rendimento e si pongono obiettivamente in luce pregi e rischi, mettendo in guardia contro preconcetti non meno che contro ingiustificate preferenze; vengono fornite copiose notizie, tabelle statistiche e finanziarie che, così riunite, non è facile trovare a portata di mano; consigli e moniti della saggezza antica sono opportunamente richiamati e rimessi in valore alla luce delle esperienze ed esigenze del tempo nostro. E tutto questo in un linguaggio piano, conciso, ordinato, a tutti accessibile. Chiunque voglia potrà attingervi qualche vantaggio ammassamento e porsi in grado di muoversi ed agire con una certa cognizione di causa e sufficiente competenza di giudizio sopra un terreno oltremodo delicato, dove ogni imprudenza od errore si pagano con la propria borsa. Un prezioso manuale dunque, che come è nell'intenzione dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI gioverà al gran pubblico dei risparmiatori e sarà di notevole ausilio nelle mani di quanti vogliono avere una visione panoramica dei diversi modi di collocamento del risparmio e delle loro principali caratteristiche.

COME IMPIEGARE IL MIO DENARO, PUBBLICAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Sotto gli auspici del «Centro Studi, Addestramento e Perfezionamento» dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è uscito il Manuale: «COME IMPIEGARE IL MIO DENARO «Vademecum del Risparmiatore». La pubblicazione ha due principali scopi pratici: quello di offrire un manuale, atto ad orientare i meno iniziati in materia di economia e di finanza, e quello di concorre a formare una coscienza della necessità del risparmio in ogni categoria sociale. NEL PICCOLO LIBRO - vengono passati in rassegna i vari sistemi di impiego del denaro: dal terreno da coltivare al libretto della Cassa di Risparmio; dal Titolo pubblico o privato alla casa di abitazione; dal mutuo alle più moderne forme assicurative e di capitalizzazione; di ogni categoria di investimento si indicano i caratteri ed il rendimento e si pongono obiettivamente in luce pregi e rischi, mettendo in guardia contro preconcetti non meno che contro ingiustificate preferenze; vengono fornite copiose notizie, tabelle statistiche e finanziarie che, così riunite, non è facile trovare a portata di mano; consigli e moniti della saggezza antica sono opportunamente richiamati e rimessi in valore alla luce delle esperienze ed esigenze del tempo nostro. E tutto questo in un linguaggio piano, conciso, ordinato, a tutti accessibile. Chiunque voglia potrà attingervi qualche vantaggio ammassamento e porsi in grado di muoversi ed agire con una certa cognizione di causa e sufficiente competenza di giudizio sopra un terreno oltremodo delicato, dove ogni imprudenza od errore si pagano con la propria borsa. Un prezioso manuale dunque, che come è nell'intenzione dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI gioverà al gran pubblico dei risparmiatori e sarà di notevole ausilio nelle mani di quanti vogliono avere una visione panoramica dei diversi modi di collocamento del risparmio e delle loro principali caratteristiche.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Ciò che hanno detto i campionati europei di atletica. In questi giorni negli ambienti automobilistici in quelli sportivi si è in fervente aspettativa per la classica prova che porrà a duro cimento i piloti ed i materiali della Casa Estera e Italiani. Intanto, mentre tecnici e specialisti mettono a punto i motori a danno gli ultimi rintocchi finali. Monza si appresta alla grande giornata che conterà la prova generale. Promosso dall'Ente Provinciale per il Turismo di Milano e dalla Reale Automobile Club d'Italia convergeranno all'Autodromo nei giorni 10 e 11 Settembre i partecipanti al Raduno Automobilistico Nazionale rendendo più suggestiva ed imponente la riuscita della gara.

Carosello dei motori a Monza

IN questi giorni negli ambienti automobilistici in quelli sportivi si è in fervente aspettativa per la classica prova che porrà a duro cimento i piloti ed i materiali della Casa Estera e Italiani. Intanto, mentre tecnici e specialisti mettono a punto i motori a danno gli ultimi rintocchi finali. Monza si appresta alla grande giornata che conterà la prova generale. Promosso dall'Ente Provinciale per il Turismo di Milano e dalla Reale Automobile Club d'Italia convergeranno all'Autodromo nei giorni 10 e 11 Settembre i partecipanti al Raduno Automobilistico Nazionale rendendo più suggestiva ed imponente la riuscita della gara.

Le gare nazionali di Torino

TORINO, 8 sera. Siamano allo stadio Mussolini malgrado l'indole del tempo le gare in programma per i campionati nazionali di atletica leggera dei giovani fascisti sono continuati e svolti regolarmente. Nell'eliminazione del lancio del disco l'atleta Consolini di Verona ha migliorato il primato italiano da lui stesso detenuto portandolo da metri 41,77 a metri 48,35.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Cergoli e Pilon. 12.30: Dischi. 13.30: Orchestra ritmica. 14.30: La camera del Ballia e dello Piccola Italiana. 17.15: Orchestra De Angelis. ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III. 19.30: Concerto di musica varia. 21.30: Trasmissione dall'Accademia Musicale Chigiana di Siena: Concerto sinfonico diretto dal Mo Alfredo Casella. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onze ultracorta). 19: Musica varia e canzoni. 19.30: Dopopolsero corale «Guido Monaco» di Prato. PROGRAMMI DALL'ESTERO. Sofia - 19.30: Puccini: «La Bohème», opera (dischi). Bucarest - 19.30: Puccini: «Lucia di Lammermoor», opera in tre atti (dischi).

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Cergoli e Pilon. 12.30: Dischi. 13.30: Orchestra ritmica. 14.30: La camera del Ballia e dello Piccola Italiana. 17.15: Orchestra De Angelis. ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III. 19.30: Concerto di musica varia. 21.30: Trasmissione dall'Accademia Musicale Chigiana di Siena: Concerto sinfonico diretto dal Mo Alfredo Casella. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onze ultracorta). 19: Musica varia e canzoni. 19.30: Dopopolsero corale «Guido Monaco» di Prato. PROGRAMMI DALL'ESTERO. Sofia - 19.30: Puccini: «La Bohème», opera (dischi). Bucarest - 19.30: Puccini: «Lucia di Lammermoor», opera in tre atti (dischi).

Al belga Deltour anche la seconda tappa del Giro dei Tre Mari

PESCARA, 8 sera. La partenza per la tappa odierna che lungo un percorso di 107 Km. da Aquila porta a Pescara ha avuto luogo alle ore 14 precise. Il belga Deltour prima della partenza ha compiuto un gesto simpatico offrendo al Segretario Federale che gli consegnava la «maglia azzurra» (distintivo del primo in classifica) un mazzo di fiori dicendo: «Vi prego di deperlo sul Monumento al Caduti in Guerra». Subito dopo la partenza Mantini e Rogora scattano guadagnando vantaggio, ma dopo una decina di Km. però, sulla salita di Borgo Pieno, un scatto di Deltour e Ghesquiere riportava il belga sul fugitivo. Da Marsiana la strada è tutta un susseguirsi di interminabili rettilinei sui quali altri corridori operano tentativi di fuga. Dal plottone manovato Osgero Alberti e Facchin attardati di un lieve incidente di macchina. Costoro seguono a 500 metri. Una fuga di Marabelli e Antonelli è presto stroncata. Ancora scattano Tococelli, Molle, Landi e Generali i quali in breve neutralizzano un vantaggio considerevole. Sulla salita di Chieti Mallo insedia i compagni di fuga e transitò con l'11° di vantaggio sul gruppo. Negli ultimi Km. però Mallo viene raggiunto da un folto gruppo di corridori i quali disputano insieme la volata. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Deltour alle 16.32'50" che coprì i 107 Km. del percorso in ore 2.34'58" alla media di Km. 37,17. 2. Chiappini. 3. Crappa. 4. Aranzelli. 5. Enrico Mara. 6. Leoni. 7. Patti. 8. Magni. 9. Ceresa. 10. Ci-nelli. Seguono numerosi altri tutti col tempo del vincitore.

La Coppa Pedretti per dilettanti

Abbiamo da Crevalcore: Domenica 11 settembre, organizzata dalla U. S. Crevalcore, avrà luogo a Crevalcore una corsa ciclistica per dilettanti per la disputa della Coppa «Eugenio Pedretti» su seguente percorso: Circonvallazione sud, via dell'Orto, via Panerazzi, via Serafina, via S. Agata (Km. 4,30) da ripetersi 24 volte per un totale di Km. 106,90. La classifica verrà fatta in base al punteggio di N. 6 traquardi. La partenza verrà data alle ore 14. I premi in palio sono i seguenti: 1.º) L. 200; 2.º) L. 150; 3.º) L. 100; 4.º) L. 80; 5.º) L. 60; 6.º) L. 40; 7.º) L. 30; 8.º) L. 20. Premi di traguardo lungo il percorso. Premio di rappresentanza: Una magnifica Coppa che sarà definitivamente assegnata alla Società avente i migliori classificati entro i primi cinque arrivati.

Se nessuno

Il movimento commerciale, nei primi sette mesi del corrente anno ha registrato 1 miliardo e 407 milioni e mezzo all'esportazione e 133 milioni all'importazione. Figurano, tra l'altro, tessuti ed altri manufatti di cotone compresi i filati, per 164 milioni; farine, del semolino e della pasta di frumento per 122 milioni; macchine e apparecchi per 107 e mezzo; tessuti ed altri manufatti di lana per 97 milioni, lavori di gomma elastica per 90 milioni e 750 mila lire. Le banane provenienti quasi interamente dalla Somalia registrano 16 milioni, il caffè 9 milioni e mezzo e altre 3 milioni di lire.

Il nostro commercio

Il movimento commerciale, nei primi sette mesi del corrente anno ha registrato 1 miliardo e 407 milioni e mezzo all'esportazione e 133 milioni all'importazione. Figurano, tra l'altro, tessuti ed altri manufatti di cotone compresi i filati, per 164 milioni; farine, del semolino e della pasta di frumento per 122 milioni; macchine e apparecchi per 107 e mezzo; tessuti ed altri manufatti di lana per 97 milioni, lavori di gomma elastica per 90 milioni e 750 mila lire. Le banane provenienti quasi interamente dalla Somalia registrano 16 milioni, il caffè 9 milioni e mezzo e altre 3 milioni di lire.

Se nessuno

Il movimento commerciale, nei primi sette mesi del corrente anno ha registrato 1 miliardo e 407 milioni e mezzo all'esportazione e 133 milioni all'importazione. Figurano, tra l'altro, tessuti ed altri manufatti di cotone compresi i filati, per 164 milioni; farine, del semolino e della pasta di frumento per 122 milioni; macchine e apparecchi per 107 e mezzo; tessuti ed altri manufatti di lana per 97 milioni, lavori di gomma elastica per 90 milioni e 750 mila lire. Le banane provenienti quasi interamente dalla Somalia registrano 16 milioni, il caffè 9 milioni e mezzo e altre 3 milioni di lire.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

Impazzisce all'annuncio di un'eredità

CATANIA, 8 sera. Una forte emozione ha privato della ragione il contadino 7enne Calogero Pezzicari, dimorante in contrada Passo Pezzicari dove egli da quaranta anni coltivava un suo piccolo podere nel quale aveva fatto costruire una casetta. Giorni fa gli venne comunicata che un suo parente deceduto in America gli aveva lasciato in eredità una vistosa sostanza. La notizia produsse tale sensazione nel vecchio podere che si era formato un corteo di curiosi per cui si è reso necessario internarlo in manicomio.

L'elettrificazione delle linee ferroviarie

Milano-Bologna e Bologna-Ancona

Sensibili vantaggi e cambiamenti orari - Le coincidenze sulle varie reti

ROMA, 8 sera. Col giorno 14 novembre p. v., in seguito alla elettrificazione dei tratti Milano-Bologna e Bologna-Ancona...

Linea Milano-Roma

Linea Milano-Roma prolungamento da e fino a Milano dei rapidi e elettrotreni R 24 e R 25 che oggi sono limitati a Bologna...

Anche le percorrenze di tutti gli altri treni della Milano-Roma resteranno ridotte...

Sulla Milano-Bologna

Fra Milano e Bologna sarà istituita una nuova coppia di treni diretti: il 115; Milano p. ore 12,30, Bologna a. ore 15,25...

Quest'ultimo trova a Bologna immediata coincidenza per Milano con il treno 450 proveniente dalle Puglie...

Sempre dal 14 novembre p. v. verrà istituito un servizio di carrozze con letti fra Napoli e Milano...

Linea Milano-Ancona-Puglie. Col 14 novembre p. v. gli orari al sud di Ancona non saranno modificati...

Inoltre, istituita una nuova coppia di direttissimi coi seguenti estremi: Bologna p. 7,15, Ancona a. 9,49; e in senso inverso: Ancona p. 19,10, Bologna a. 21,50.

Linee Torino-Bologna

Anche su questa linea la elettrificazione del tratto Bologna-Milano consentirà di migliorare le comunicazioni...

La missione mancese

ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 8 sera. Ricevuto il saluto degli ufficiali delle Forze Armate, disposti a emporio presso l'ara, gli ospiti...

L'udienza a Palazzo Venezia

Dopo la visita a S. E. il Ministro degli Affari Esteri, Coste Ciano, i componenti la Missione...

Al Vittoriano e a Palazzo Chigi

I componenti della Missione hanno sostato in profondo raccoglimento presso le auguste spoglie dei primi regitori d'Italia...

Il Duce al saggio ginnico-militare

ROMA, 8 sera. Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, la missione mancese si recata allo Stadio dei marmi al Foro Mussolini...

Le vicende della caccia "Diaz"

BURGOS, 8 sera. Sono note le vicende del caccia rosso « José Luis Diaz » che fuggito da Le Havre sotto il naso delle autorità portuali francesi...

La convocazione dei Comuni

LONDRA, 8 sera. I giornali prevedono che il capo del partito laburista di opposizione, signor Attlee, si recerà la prossima settimana dal Primo Ministro...

sentì il Ministro degli esteri, il Segretario del Partito, il Ministro della cultura ed altre personalità...

Il Capo del Governo, salutato dalle alte acclamazioni della folla, si fece accolto dal Duca...

Dopo l'anno del Manciukuo e l'anno a Roma il Segretario del Partito ha chiesto al Duca di consentirgli di cedere il comando delle forze del campo all'ufficiale incaricato della manovra...

Quando la Missione lascia il Foro Mussolini vive acclamazioni lo salutando.

IN SPAGNA

La conquista della Sierra de Los Caballos

SALAMANCA, 8 sera. Sull'Ebro è continuata l'azione nazionale per la conquista del massiccio della Sierra de los Caballos. La battaglia iniziata al calare del giorno è stata violentissima...

Re Carol presiederà uno speciale Consiglio dei Ministri

BUCAREST, 8 sera. Sabato prossimo avrà luogo a Bucarest uno speciale Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione internazionale interna.

Attesa di eccezionali provvedimenti

LONDRA, 8 sera. I giornali prevedono che il capo del partito laburista di opposizione, signor Attlee, si recerà la prossima settimana dal Primo Ministro...

LE UDIENZE DEL DUCE

Il compiacimento per l'attività dell'Ente ferrarese di colonizzazione

ROMA, 8. Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione che gli ha riferito in merito all'avvaloramento agrario della nura con particolare riguardo a Ferrara...

Nuovi allarmi in Francia

PARIGI, 8 sera. Tutta la stampa francese denuncia oggi il peggioramento intervenuto nella soluzione del problema cecoslovacco...

«Sono le amputazioni necessarie» afferma la République — che possono soltanto in certi casi salvare il paziente.

Re Carol presiederà uno speciale Consiglio dei Ministri

BUCAREST, 8 sera. Sabato prossimo avrà luogo a Bucarest uno speciale Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione internazionale interna.

La convocazione dei Comuni

LONDRA, 8 sera. I giornali prevedono che il capo del partito laburista di opposizione, signor Attlee, si recerà la prossima settimana dal Primo Ministro...

LE UDIENZE DEL DUCE

Il compiacimento per l'attività dell'Ente ferrarese di colonizzazione

ROMA, 8. Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione che gli ha riferito in merito all'avvaloramento agrario della nura con particolare riguardo a Ferrara...

Colonia ebraica assalita dagli arabi

CAIRO, 8 sera. Informano da Gerusalemme che una banda di ribelli arabi ha attaccato la colonia ebraica di Amoz, presso Beisan, quasi al confine con la Transgiordania.

Hull favorevole alla zona "neutra" di Hankow

WASHINGTON, 8 sera. Hull sembra favorevole all'offerta giapponese per la creazione, attorno a Hankow, di una zona neutrale in cui possano vivere indisturbate durante la guerra, le popolazioni straniere.

ULTIME DI SPORT

PUGILATO

Merlo contro Heuser per il titolo europeo

TORINO, 8 sera. Merlo Preciso è partito ieri alla volta di Berlino, dove la sera di venerdì disputerà l'incontro valido per il titolo di campione d'Europa del peso medio-massimi con il tedesco Heuser.

Orlandi-Locatelli alla pari

MILANO, 8 sera. Una interessante riunione di pugilato ha richiamato ieri sera all'antistante del Castello Sforzesco una folla considerevole di spettatori.

La Prefettura della Senna comunica che dato il nuovo prezzo del grano...

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica...

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico



Arrivo della Missione Mancese a Roma



... SI RESPIRA LA FRESCHEZZA DEL CLIMA ALPINO. Sigaretta mentolita. Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'attività svolta e ha impartito le direttive perché sia intensificata l'opera.